



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO:

Richiesta di concessione edilizia per: *“Ristrutturazione fabbricati ad uso civile abitazione nel piano di recupero di Regoledo; unità urbanistica n.17 – edificio n.8 – mapp. 720 con tipologia d’intervento “Restauro” - edificio n.10 – mapp. 713 con tipologia d’intervento “Risanamento conservativo tipologico”.*

UBICAZIONE:

I fabbricati esistenti ad uso residenziale con annesso terreno di cui si prevede la ristrutturazione, sono ubicati nel comune di Cosio Valtellino, distinti in Catasto del suddetto comune al foglio n°25 mapp. n°713 e 720, quest’ultimo con terreni annessi contraddistinti con i mapp. 724-725-726-728-858-859-860-861-1648. Il lotto d’intervento risulta inserito nell’attuale azzonamento di P.R.G. in zona “AR” (residenziale con piano di recupero).

COMMITTENTE:

Sig.ri Bertocchi Paolo e Bertocchi Fabio residenti a Cosio Valtellino in via Pedemontana n°57 località Regoledo.

Fabbricato mapp. 720

Il fabbricato su mapp. 720 è inserito nell’unità urbanistica n°17 ed identificato con il n° 8, classificato come edificio di valore monumentale. Dei due fabbricati in ristrutturazione è quello di maggior dimensioni maggior pregio ed interesse architettonico.

Il piano di recupero prevede un’intervento di restauro con prescrizioni di seguito riportate:

Interventi di restauro – definizione generale

Si intende per restauro il complesso delle opere tese alla conservazione ed alla valorizzazione degli elementi essenziali della tipologia, della distribuzione e delle tecnologie originarie usate nella costruzione dell’edificio, attraverso l’eliminazione delle superfetazioni e delle parti aggiunte di epoca recente senza valore o che contrastino con la comprensione storica dell’edificio.

E’ ammessa la possibilità di installare servizi igienici illuminati ed aereati artificialmente e locali di cottura con ventilazione forzata sistemati in nicchie purchè facciano parte di un locale dotato di aerazione ed illuminazione naturale.

Per rispettare le caratteristiche ambientali e architettoniche dell’edificio allo stato di fatto è consentito mantenere le altezze minime dei locali esistenti, ed i rapporti illuminotecnici esistenti ancorché inferiori ai minimi di legge, previa specifica documentazione attestante l’impossibilità di interventi diversi, nel rispetto delle caratteristiche di cui sopra.

Restauro di edifici di valore monumentale.

Edifici da conservare integralmente, con interventi limitati alla valorizzazione del carattere e della tipologia originaria.

Sono ammessi gli interventi previsti dalla manutenzione ordinaria esterna con l’aggiunta di:

- risanamento statico di strutture esistenti
- risanamento igienico—eliminazione di parti aggiunte senza valore



- interventi (anche all'interno) tendenti al ripristino ed alla riparazione degli elementi originari preesistenti o alla integrazione e/o sostituzione di essi con altri dello stesso tipo (tecnologia, materiale e forma) salvo limitate variazioni imposte da dimostrate necessità di ordine statico.
- destinazione d'uso: anche diversa dalla originaria ma compatibile con i caratteri generali dell'edificio.
- inserimento di servizi igienici solo nei casi di destinazione residenziale o in altri casi di assoluta necessità.
- realizzazione di impianti di riscaldamento, idrosanitario (ove compatibile), elettrico, ecc.

Interventi ammessi:

Stessi interventi ammessi dalla manutenzione straordinaria conservativa e dal risanamento statico ed igienico ma con possibilità di modifiche alla destinazione d'uso e alle superfici delle singole unità immobiliari, con obbligatoria eliminazione delle parti aggiunte successivamente senza valore o in contrasto col carattere dell'edificio;

nel caso in cui esse siano indispensabili alle necessità abitative dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'edificio originario per quanto riguarda materiali costruttivi o di finitura.

STATO ATTUALE:

Il fabbricato è libero su tre fronti fatta eccezione della facciata sud che risulta in adiacenza con il fabbricato di altra proprietà contraddistinto con il mappale n° 721, presenta una pianta irregolare con dieci lati rispecchiando la forma di una doppia L, si sviluppa su quattro livelli, piano terra, primo, secondo e mansarda oltre ad una piccola cantina interrata raggiungibile esclusivamente dall'esterno.

Ogni piano è composto da quattro locali indipendenti tra loro fatta eccezione dei locali più a nord al piano terra e piano secondo che risultano collegati tra loro tramite una scaletta interna in ferro. Nella porzione di fabbricato a nord-ovest è presente un vano scale comune che mette in collegamento l'intero fabbricato.

In quanto la forma della pianta come detto in precedenza è simile ad una doppia L sul fronte ovest la parte centrale presenta una rientranza di circa mt 3.80 su cui si affaccia un balcone ed un loggiato che si estende sino all'incontro degli spigoli dei lati esterni più ad ovest.

La struttura portante è in sasso, mentre il tetto presenta una struttura in legno con travi e travetti ed un manto di copertura in tegole marsigliesi di colore rosso.

Le murature esterne si presentano intonacate fatta eccezione di porzione della facciata sud non in adiacenza che risulta in sasso e mattoni in vista.

Esternamente il fabbricato usufruisce di un cortile di pertinenza adibito a verde che si sviluppa sul fronte est. mentre ad ovest si affaccia su un cortile interno di proprietà su cui grava una servitù di passo esercitata dagli immobili confinanti a sud.

OPERE IN PROGETTO:

L'intervento è volto al restauro di un fabbricato residenziale.

Le opere principali consistono nella eliminazione dei grossi muri portanti interni aventi spessori fino a 70 cm con la sostituzione dei due centrali con altrettanti in cemento armato utilizzati per la realizzazione del nuovo vano scale.

Il vano scale esistente verrà infatti spostato in centro all'edificio in modo da sfruttare al meglio la superficie di pavimento a disposizione.



La nuova disposizione interna prevede la realizzazione di due unità abitative al piano terra e primo, una al piano secondo, mentre il piano mansarda rimane a sottotetto.

Piano terra - unità più a nord:

Risulta facilmente accessibile sia dall'esterno che dal vano scale interno, gli accessi non presentano scalini superiori ai 2,5 cm e percorsi con pendenze superiori al 6% rendendolo accessibile anche da persone su sedia a rotelle.

E' composto da una cucina – soggiorno, una camera, un bagno compreso di antibagno ed un piccolo ripostiglio.

Piano terra - unità più a sud:

Anche quest'ultimo risulta accessibile sia dall'esterno che dal vano scale interno, gli accessi non presentano scalini superiori ai 2,5 cm e percorsi con pendenze superiori al 6% rendendolo accessibile anche da persone su sedia a rotelle.

E' composto da una cucina – soggiorno, una camera più cabina armadio ed un bagno di mq 4.60 compreso di antibagno.

Piano primo - unità più a sud:

Si presenta simile all'appartamento corrispondente al piano terra, l'accesso può avvenire esclusivamente dal vano scale. E' composto da una cucina – soggiorno, una camera, un bagno compreso di antibagno ed un piccolo ripostiglio.

Piano primo - unità più a sud:

Si presenta simile all'appartamento corrispondente al piano terra, l'accesso può avvenire esclusivamente dal vano scale. E' composto da una cucina – soggiorno, una camera più cabina armadio ed un bagno compreso di antibagno.

Al piano primo è prevista la sostituzione del balcone in c.a. con uno nuovo in serizzo bocciardato avente le identiche caratteristiche dimensionali. Il parapetto verrà mantenuto previa adeguata sabbiatura e pittura.

Tale balcone sarà a servizio di entrambe le unità abitative al piano primo.

Piano secondo

Al piano secondo è presente un unico appartamento, l'accesso avviene per mezzo del nuovo vano scale. E' composto nella parte più a nord da una cottura, un tinello – soggiorno, una camera matrimoniale, una camera singola ed un bagno.

Sul fronte ovest verrà rifatto il loggiato mantenendone le caratteristiche esistenti. Il rifacimento si rende necessario in quanto i travetti ed il trave principale che spicca sulla facciata ovest si presentano in condizioni di degrado avanzate e non ne consentono il recupero. Il parapetto verrà mantenuto previa adeguata sabbiatura e pittura.

Il loggiato risulta accessibile sia dalla zona giorno che dalla camera matrimoniale.

Piano mansarda

Il piano mansarda rimarrà destinato a sottotetto, le altezze interne minime e massime non subiranno variazioni. Rispetto alla situazione esistente per lo spostamento del vano scale si avrà un accesso in



zona centrale, e si avrà un unico tavolato divisorio che divide in due parti pressochè identiche l'intero piano. La modifica maggiore risulta la realizzazione di un nuovo balcone sul fronte ovest affacciante sul loggiato presente al piano secondo, spoggerà di mt 1.20 e presenterà le medesime caratteristiche tipologiche del loggiato sottostante.

I rapporti aeroilluminanti e il dimensionamento di tutti i locali sono stati verificati tenendo conto delle agevolazioni consentite per le ristrutturazioni ed per il recupero dei fabbricati inseriti nei nuclei di antica formazione.

Le quote di calpestio dei vari piani sono rimaste invariate rispetto a quelle esistenti. Si prevede la sostituzione dei solai esistenti in legno con nuovi in cls armato in quanto quelli esistenti sono privi di particolari pregi architettonici e con caratteristiche dimensionali inferiori a quelle previste dalla normativa vigente inoltre il fabbricato presenta già nella situazione attuale solai in cls che presentano caratteristiche statiche migliori per le campate in oggetto.

Con la sostituzione dei solai esistenti in legno con nuovi in cls armato compresi di relativo sottofondo gli spessori totali risultano maggiori a quelli dei solai esistenti con una conseguente diminuzione delle altezze interne dei locali, comunque sempre superiori a quelle minime consentite (vedi tav. P8)

Il progetto prevede inoltre nel cortile interno di proprietà la realizzazione di un piano interrato da adibire ad autorimessa.

L'accesso avverrà grazie alla realizzazione di uno scivolo che avrà inizio a circa mt 2.50 dalla via San Domenico e presenterà una pendenza costante del 13%. Alla sua base verrà realizzata una caditoia in ferro per la raccolta delle acque.

Il nuovo interrato si estenderà fino dal confine sud in adiacenza alla strada pedemontana fino al limite tra il fabbricato in oggetto e quello di altra proprietà (mapp. 721). Nella superficie complessiva che si viene a creare pari a 105 mq, verranno realizzati quattro box, un locale ripostiglio, ed un area di manovra per le autovetture.

Rispetto all'andamento del terreno originale prima del livellamento eseguito per preparare l'area del cantiere (autorizzazione edilizia 24/2001), l'interrato in oggetto risulta completamente interrato.

L'altezza netta interna risulta pari a mt 2.40 mentre sopra tutta la soletta di copertura per mantenere a verde gran parte del cortile interno, verrà posto uno strato di terreno vegetale dello spessore di 30/35 cm. Esternamente sono state aggiunte aperture sul corpo sporgente più a nord della facciata ovest in modo da rendere il prospetto più simmetrico e completo, mentre nella parte rientrante sono state eliminate le aperture esistenti e sostituite con nuove che rendono più gradevole l'intera facciata e funzionali i locali interni. Inoltre verranno eliminate le due superfetazioni aggettanti (w.c. sul ballatoio e copertura in c.a. scale di accesso cantina interrata) e verrà restaurato e valorizzato l'affresco esistente.

Sul prospetto nord sono state mantenute solo le finestre centrali in quanto le altre esistenti erano in esubero rispetto alle esigenze dei locali interni inoltre il prospetto rimaneva poco ordinato.

La modifica architettonica maggiore è stata apportata al prospetto est dove le finestre laterali al piano primo e secondo sono state trasformate in porte finestre, inoltre le aperture più a sud sono state spostate verso il centro simmetricamente alle aperture più a nord. Al piano terra simmetricamente alle finestre centrali presenti al piano primo e secondo verrà realizzato il portone d'accesso al fabbricato.



Le pavimentazioni ove non a verde verranno realizzate in pietra locale a spacco mentre per quanto riguarda la servitù di passo presente sul mapp. 720 verrà pavimentata in porfido.

Caratteristiche costruttive

Le finiture delle murature d'ambito saranno in rasopietra con andamento casuale degli interstizi fra le pietre, mentre la malta sarà di calce idraulica (senza aggiunta di cemento). La finitura dell'intonaco avverrà senza l'uso di fasce opposte seguendo l'andatura della muratura di supporto.

I serramenti esterni di chiusura avranno caratteristiche analoghe a quelli preesistenti e saranno quindi in legno con apertura ad anta, provvisti di persiane anche quest'ultime in legno.

I nuovi balconi ed il loggiato descritti già in precedenza, verranno eseguiti rispettando le tipologie esistenti, mentre i parapetti delle nuove porte finestre sul fronte est saranno in ferro a disegno semplice.

Davanzali, soglie verranno realizzati in pietra tipo serizzo trattata a bocciardatura grossa.

La copertura manterrà le pendenze e le quote di appoggio come esistenti. Sarà realizzata con orditura primaria e secondaria in legno. I travetti di sostegno posti sopra le terzere, non usciranno in gronda ma verranno finiti a filo della muratura. Sopra i travetti in spessore con il pacchetto isolante ed i listelli di sostegno del piano d'assito per la posa del manto di copertura verranno posti dei finti travetti che usciranno dal muro creando la gronda. Sopra di essi verrà posto l'assito ed il manto di copertura.

Questa tipologia costruttiva manterrà entro certi limiti lo spessore della copertura in gronda rispecchiando le caratteristiche della copertura esistente (vedi tavola particolari P12).

L'altezza massima e quella in gronda per il maggiore spessore della nuova copertura risulteranno ovviamente ad una quota maggiore, si deve però tener conto che gli appoggi dei travetti portanti rimangono alla stessa quota.

Il manto di copertura verrà realizzato in piode locali a spacco, mentre la lattoneria sarà realizzata in rame 8/10 mm.

Dati urbanistici

Nella normativa tecnica attuativa vigente all'art.27 è presente la prescrizione sulla disponibilità a riservare appositi spazi a parcheggio, indicando un rapporto di superficie pari a 1/10 del volume del fabbricato per destinazioni residenziali.

Un calcolo analitico allegato alla presente determina che il fabbricato in oggetto presenta un volume pari a mc 812.99.

Applicando l'indice prescritto nella N.T.A. si ottiene una superficie da destinare a parcheggio pari a mq 81.30. Il progetto prevede la realizzazione di un'autorimessa pari a mq 105.00 superficie maggiore a quella richiesta.

Fabbricato mapp.713

Il fabbricato su mapp. 713 è inserito nell'unità urbanistica n° 17 ed identificato con il n° 10, classificato come edificio di carattere tipologico. Risulta staccato dal suo fronte est con la facciata ovest del fabbricato mapp. 720 di circa mt 3.60.

Il piano di recupero prevede un'intervento di risanamento conservativo tipologico con prescrizioni di seguito riportate:



Risanamento conservativo tipologico

- esterno

Interventi di rinnovamento, di integrazione e sostituzione di finiture e parti strutturali con altre dello stesso tipo (ove non compaiano altre indicazioni specifiche volte alla conservazione integrale nella tavole del piano) stessa tecnologia e materiali—: serramenti, rivestimenti, manto di copertura, tinteggiatura, porzioni di muratura, scale esterne, ballatoi e balconi;

— apertura di nuovi vani, di porte e di finestre con caratteristiche uguali all'esistente (nuova superficie aerazione massima 20% dell'esistente);

— Sostituzione delle porzioni di copertura in legno deteriorato con altre dello stesso tipo;

— volumi tecnici completamente interrati.

- interno

— interventi di rinnovamento, integrazione, modifica e sostituzione di elementi di finitura, divisori, e di parti strutturali anche con modifica del tipo di materiale ma con conservazione degli elementi di valore artistico e tipologico (elementi decorativi, caminetti, opere in pietra, etc.);

— conservazione e consolidamento statico di volte originarie, e altre struttura tradizionali di interesse tipologico;

- nuova realizzazione di:

— impianti idrosanitari, elettrici, riscaldamento, etc.;

—servizi igienico sanitari e tecnologici (vedi art. 9, lett.E, legge 28/01/1977,n° 10)

— intercapedini, vespai, impermeabilizzazioni;

— isolamento termico ed acustico

STATO ATTUALE:

Il fabbricato risulta come il n°8 già descritto, libero su tre fronti fatta eccezione del lato sud completamente in adiacenza con un fabbricato di altra proprietà contraddistinto con il mapp. 877. E' composto da quattro piani fuori terra, piano terra, primo, secondo e mansarda oltre ad una piccola cantina interrata e si presenta suddiviso in due da una muratura portante centrale in sasso.

La destinazione d'uso risulta nella porzione di fabbricato più a nord agricola infatti al piano terra è presente una stalla mentre ai piani superiori si presume che fossero adibiti come depositi agricoli, mentre nella porzione più a sud la destinazione è residenziale con la cucina al piano terra e le camere ai piani primo e secondo.

La porzione più a nord è in condizioni precarie e presenta inoltre un certo grado di pericolosità, infatti la copertura e le solette intermedie sono crollate ad eccezione del primo solaio che si presenta però pericolante, mentre internamente a causa dell'acqua piovana le condizioni di stabilità e salubrità delle murature sono alquanto precarie.

La condizione della parte più a sud è relativamente migliore in quanto la copertura è ancora presente anche se presenta infiltrazione d'acqua. I solai sono pericolanti e le murature oltre non godere di ottima salubrità e presentano crepature di minore entità rispetto all'altra porzione di fabbricato.

Ogni piano era costituito da due locali indipendenti anche se nella situazione esistente per quanto riguarda la porzione più a nord, i locali al piano secondo e mansarda non esistono più per la mancanza

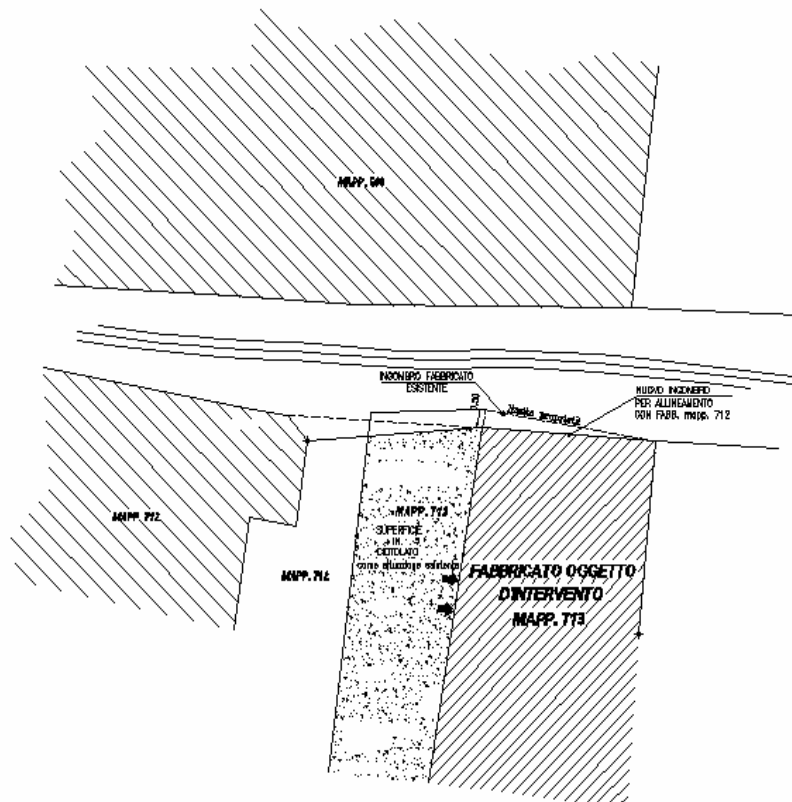


dei solai, mentre nell'altra porzione il piano secondo e primo non risultano accessibili per il crollo del ballatoio esterno che metteva in comunicazione i vari locali dell'immobile.

Le murature esterne si presentano in parte intonacate ed in parte con il muro in sasso in vista

OPERE IN PROGETTO:

Per le condizioni statiche e di degrado del fabbricato, il progetto prevede la completa demolizione e la ricostruzione dell'intero fabbricato.



Il nuovo fabbricato presenta una rettifica del lato nord, il quale verrà posto sull'allineamento che si genera congiungendo lo spigolo nord-est del fabbricato in oggetto con lo spigolo nord est del fabbricato di altra proprietà contraddistinto con il mappale 712. Questa operazione comporta una riduzione della superficie in pianta del fabbricato ma in compenso determina un allargamento della strada comunale di circa 50 cm in un punto critico e stretto come si presenta attualmente la carreggiata in prossimità dello spigolo nord-ovest. Oltre alla rettifica del lato nord verrà demolito il muro in pietra di proprietà addossato allo spigolo nord-ovest del fabbricato esistente creando un maggior beneficio oltre che per la viabilità della strada comunale anche per l'accesso alle corti interne dei fabbricati limitrofi.

Il fabbricato in oggetto avrà una destinazione residenziale e si svilupperà su quattro piani fuori terra come nella situazione esistente. L'intero immobile verrà suddiviso verticalmente in due parti uguali in modo da realizzare due unità abitative pressochè identiche.

L'accesso avverrà direttamente dall'esterno al piano terra tramite due portoncini che immettono in un altrettanti vani scale congiungenti i vari piani.

Al piano terra sono presenti due autorimesse indipendenti collegate alle due unità abitative corrispondenti



dal vano scale interno. L'altezza del piano sarà di mt 2.10. Dall'autorimessa più a sud è possibile accedere alla cantina esistente grazie alla realizzazione di un nuovo corpo scale.

Al piano primo verrà realizzata la zona giorno con un w.c. provvisto di antibagno, al piano secondo una camera ed un bagno mentre al piano mansarda un sottotetto non abitabile, questo per le entrambe unità abitative.

Le altezze dei piani primo e secondo saranno pari a mt 2.40, misura riferita a sotto i travetti in quanto in nuovi solai saranno realizzati in legno misto calcestruzzo tranne il primo solaio in cls armato.

Esternamente è rimasta invariata la sagoma planivolumetrica dell'edificio, fatta eccezione del nuovo allineamento del lato nord. Le aperture sono state realizzate senza tenere conto della posizione di quelle esistenti.

La formazione di balconi sul prospetto est è stata adottata vista la presenza di mensole in legno e fori nella muratura ancora presenti sulla facciata esistente indubbiamente a servizio in passato di un ballatoio congiungente i vari piani dell'edificio.

La pavimentazione della superficie esterna antistante la facciata ovest verrà pavimentata in acciottolato di fiume tipo "risc" mantenendo la situazione esistente.

Caratteristiche costruttive

La struttura portante per ovvi motivi di spazio verrà realizzata in mattoni portanti svizzeri con specchiature in sasso e finiture in rasopietra con andamento casuale degli interstizi fra le pietre, mentre la malta sarà di calce idraulica (senza aggiunta di cemento). La finitura dell'intonaco avverrà senza l'uso di fasce opposte seguendo l'andatura della muratura di supporto.

I serramenti esterni di chiusura avranno caratteristiche analoghe a quelli previsti per il fabbricato mapp. 720 descritto in precedenza saranno quindi in legno con apertura ad anta, provvisti di persiane anche quest'ultime in legno.

I nuovi balconi saranno in legno provvisti di mensole, mentre i parapetti saranno in ferro a disegno semplice.

Davanzali, soglie verranno realizzati in pietra tipo serizzo trattata a bocciardatura grossa.

La copertura manterrà le pendenze e le quote di appoggio come esistente. Sarà realizzata con orditura primaria e secondaria in legno. I travetti di sostegno posti sopra le terzere, non usciranno in gronda ma verranno finiti a filo della muratura. Sopra i travetti in spessore con il pacchetto isolante ed i listelli di sostegno del piano d'assito per la posa del manto di copertura verranno posti dei finti travetti che usciranno dal muro creando così la gronda. Sopra di essi verrà posto l'assito ed il manto di copertura.

Questa tipologia costruttiva manterrà entro certi limiti lo spessore della copertura in gronda rispecchiando le caratteristiche della copertura esistente.

L'altezza massima e quella in gronda per il maggiore spessore della nuova copertura risulteranno ovviamente ad una quota maggiore, si deve però tener conto che gli appoggi dei travetti portanti rimangono alla stessa quota.

Il manto di copertura verrà realizzato in piode locali a spacco, mentre le canali di gronda ed i pluviali verranno realizzati in rame.

Dati urbanistici

Nella normativa tecnica attuativa vigente all'art.27 è presente la prescrizione sulla disponibilità a riservare



appositi spazi a parcheggio, indicando un rapporto di superficie pari a 1/10 del volume del fabbricato per destinazioni residenziali.

Un calcolo analitico allegato alla presente determina che il fabbricato in oggetto presenta un volume pari a mc 425.60.

Applicando l'indice prescritto nella N.T.A. si ottiene una superficie da destinare a parcheggio pari a mq 42.56. Il progetto prevede la realizzazione di autorimesse al piano terra pari a mq 37.70 superficie inferiore a quella richiesta.

Si richiede la monetizzazione della superficie di mq 4.86 da parte della Vostra amministrazione.

Per quanto non contemplato nella presente relazione si rimanda agli elaborati cartografici allegati.

A disposizione per ulteriori chiarimenti in merito il tecnico porge distinti saluti.

IL TECNICO

ELENCO ALLEGATI

- Richiesta parere preventivo igienico sanitario
- Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà
- ALLEGATO 1 – Relazione tecnica
- ALLEGATO 2 – Documentazione fotografica
- ALLEGATO 3 – Dichiarazioni del tecnico
- ALLEGATO 4 – Ubicazione fabbricati in piano di recupero



- ALLEGATO 5 – Verifiche urbanistiche
- TAVOLA P1 – Stato attuale: planimetria di rilievo
- TAVOLA P2 – Stato attuale: piante fabbricato mapp. 720
- TAVOLA P3 – Stato attuale: sezioni fabbricato mapp. 720
- TAVOLA P4 – Stato attuale: piante e sezioni fabbricato mapp. 713
- TAVOLA P5 – Stato attuale: prospetti
- TAVOLA P6 – Stato di progetto: planimetria di progetto
- TAVOLA P7 – Stato di progetto: piante fabbricato mapp. 720
- TAVOLA P8 – Stato di progetto: sezioni fabbricato mapp. 720
- TAVOLA P9 – Stato di progetto: piante e sezioni fabbricato mapp. 713
- TAVOLA P10 – Stato di progetto: prospetti
- TAVOLA P11 – Stato di progetto: planimetria scarichi
- TAVOLA P12 – Stato di progetto: particolari costruttivi (1)
- TAVOLA P13 – Stato di progetto: particolari costruttivi (2)
- TAVOLA P14 – Stato di progetto: planimetria rilievo fotografico

IL TECNICO